

La VOCE dei DATORI di LAVORO

Anno VII - n° 7 (54) • ottobre 2008

NOTIZIE

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziato PER LA STAMPA IL 7/10/2008 | DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 E-MAIL: nazionale@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.it | NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE | SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 2, DBC ROMA REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

IN VIRTÙ DI UNA PRONUNCIA DEL TAR DI MILANO ULTERIORE BLOCCO AL DECRETO FLUSSI 2007

I datori di lavoro che hanno presentato, con invio telematico, nel dicembre 2007 la richiesta di nulla osta al lavoro per i lavoratori extracomunitari non residenti in Italia a quella data, e che non hanno ancora ricevuto alcuna risposta per la quantità enorme di domande pervenute (750.000 a fronte di 170.000 posti disponibili), si troveranno ora a dover sopportare un ulteriore rallentamento nel rilascio dei nulla osta, almeno per quanto riguarda la Prefettura di Milano. Il motivo? Cerchiamo di spiegarlo nelle righe che seguono.

Alcuni datori di lavoro che a suo tempo avevano presentato domanda, hanno promosso un ricorso presso il Tar della Lombardia, chiedendo l'annullamento della graduatoria delle domande accolte, graduatoria, com'è noto, determinata sulla base del pervenimento in ordine cronologico delle domande al Ministero. Il ricorso è stato promosso nella convinzione che gli errori tecnici (ad esempio per nomi lunghi dei lavoratori dello Sri Lanka), peraltro più volte lamentati da Assindatcolf sia presso le autorità competenti sia su queste pagine, abbiano inficiato la redazione delle graduatorie.

Infatti, il sistema adottato dal Ministero ha impedito che venissero riconosciute valide le domande presentate per queste nazionalità ed ha bloccato tutte le altre che seguivano nell'invio "multiplo" previsto per associazioni, enti e patronati.

Il Tar ha accolto il ricorso ed ha promosso una sospensiva temporanea, fino al 21 ottobre 2008, del rilascio dei nulla osta da parte della Prefettura di Milano, al fine di ottenere dal Ministero delucidazioni su quanto avvenuto il giorno 15 dicembre 2007 e poter quindi valutare se la richiesta dei promoventi è fondata. Certo una pronuncia di accettazione del

ricorso da parte del Tar di Milano sarebbe sicuramente, a nostro avviso, da valutare anche a livello nazionale, portando il Ministero ed il Governo a ponderare un riesame delle graduatorie su tutte le Prefetture. Attendiamo fiduciosi l'esito di questa pronuncia del Tar onde capire quali effetti potrà avere su questa vicenda.

PREANNUNCIATO IL NUOVO DECRETO

È stato preannunciato che il Decreto Flussi per l'anno 2008 sarà probabilmente emanato nel mese di novembre, se non addirittura entro il corrente mese di ottobre.

Questo annuncio però, a differenza degli altri anni, ci lascia sconcertati. Prevedere una procedura identica a quella del 2007, con un invio massiccio di domande, peraltro con lo stesso sistema informatico di cui tutti conosciamo gli esiti, sarebbe veramente una follia e avrebbe esiti disastrosi per i datori di lavoro, soprattutto per i datori di lavoro domestici che utilizzano il personale molto spesso per necessità improcrastinabili (si pensi all'assistenza a persone non autosufficienti).

Infatti, a presentare le nuove domande sarebbero gli stessi datori di lavoro che hanno presentato la domanda lo scorso anno e che sono ancora in attesa di ricevere una risposta, positiva o negativa che essa sia (750.000 domande presentate, 130.000 valutate, 620.000 in attesa di essere esaminate).

Inoltre, le 620.000 domande che sono ancora oggetto di valutazione da parte degli enti competenti (Direzione Provinciale del lavoro, Prefettura, Questura) continueranno a lungo ad impegnare il personale, che dovrà trovare il tempo per valutare le nuove domande (si parla di 170.000) presentate nel 2008.

Risulterebbe quindi un inutile spreco di tempo e di denaro sia per i datori di lavoro, che non vedranno sicuramente evase "a breve" le richieste, sia per lo Stato, che avrà un dispendio di energie e risorse per i prossimi due anni, con la certezza matematica che molti di questi rapporti di lavoro non potranno andare a buon fine (per mutate esigenze del datore o del lavoratore) quando sarà rilasciato il nulla osta.

LA NOSTRA PROPOSTA

Per risolvere i problemi determinati dal primo decreto Flussi telematico e per impedire che un nuovo decreto risulti un atto burocratico fine a se stesso, Assindatcolf suggerisce che la nuova norma venga studiata in modo da attingere, in via di precedenza alle domande presentate nell'anno 2007.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero:
Teresa Benvenuto, Lelio Casale, Dario Lupi, Michele Vigne

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma
Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

A PAG. 3 UNA
CORRISPONDENZA
DALLA SEZIONE
DI TORINO